



USIP News

Notiziario di informazione sindacale

Direttore Responsabile: Vittorio COSTANTINI

Anno 2° Numero 051 del 12 ottobre 2020 41ª Settimana

Sommario:

- L'editoriale di Vittorio COSTANTINI
pag.1
- Assemblea Costituente del 2019
pag.2
- Manifestazione Diritti Sindacali
pag.3
- Decreto Legge 08 ottobre 2020
pag.4

L'angolo dell'Esperto:

(51ª parte)

Contratto Comparto

Sicurezza/Difesa 2019/2021:

Le proposte e L'urgenza di
apertura del tavolo "negoziale".

A cura di BURDO Franco

Pag.5

Un anno dall'Assemblea Costituente di Vittorio COSTANTINI

Ad un anno dall'Assemblea Costituente diventa inevitabile fare introspezione per capire l'eccezionale valore certificato dal consenso che l'USIP, in pochi mesi, ha ottenuto tra i Poliziotti.

Il panorama sindacale italiano della Polizia di Stato è in continua evoluzione in questi ultimi anni, stanno lentamente (ed inesorabilmente) mutando assetti e soprattutto equilibri al punto che alcune Organizzazioni Sindacali hanno subito un rapido sgretolamento ed alcune altre continuano tutt'oggi a perdere consensi, questo è un fatto.

Il fatto, però, che più mi preme rappresentare è che in questo clima di incertezza, di dissenso anche per certi aspetti, l'Unione Sindacale Italiana Poliziotti in controtendenza cresce. E molto anche!

Più o meno scherzosamente sui nostri canali social, già da qualche mese abbiamo coniato l'hashtag #effettodomino per permettere a chi ci segue di individuare rapidamente tutti gli articoli contenenti l'apertura delle Segreterie USIP sul territorio nazionale ed è decisamente bello ed appagante appurare, dati alla mano, che si tratta di articoli molto seguiti e molto graditi e di questo vi ringrazio anche a nome di tutta l'Organizzazione Sindacale.

Oggi l'USIP per effetto del patto federativo con il SIAP ha l'ambizione, le qualità ed i numeri per puntare ad un risultato che storicamente nessun Sindacato di Polizia ha mai raggiunto potendo vantare una percentuale di crescita altissima.

E' proprio per continuare a valorizzare questo pregnante lavoro che i Segretari svolgono ogni giorno con passione e dedizione nelle varie province d'Italia anche organizzando Convegni e Seminari come quello di Palermo sulla Previdenza, di Napoli con i Social Network e Brescia che per il prossimo 21 ottobre ha organizzato un seminario sull'uso legittimo delle armi.



UN ANNO DALL'ASSEMBLEA COSTITUENTE

E' passato un anno dall'Assemblea Costituente tenutasi presso la sede della UIL Confederale in via Lu- cullo a Roma. Nel corso dell'Assemblea, dove vennero formalizzati gli incarichi e venne costituita la Segreteria tecnica con il compito di "traghetare" il gruppo fino al Primo Congresso che, come tutti sappiamo ha subito un ovvio slittamento a causa dell'emergenza epidemiologica tuttora in atto.

Qui sotto alcune foto dell'evento.



Intervento di Pierpaolo BOMBARDIERI, attuale Segretario Generale UIL (foto a sx)

Intervento di Carmelo BARBAGALLO, attuale Segretario UIL Pensionati (foto sotto)



Vittorio Costantini USIP, Sandro Colombi UIL, Pierpaolo BOMBARDIERI UIL, Benedetto ATTILI UIL nella foto sopra;



Sala BUOZZI gremita di Segretari e Delegati USIP



Manifestazione Diritti Sindacali 07.10.2020

Il Dipartimento Sicurezza e Difesa UIL fa fronte comune per rivendicare i diritti di USIF e USIC

Le Organizzazioni Sindacali della Polizia di Stato SIAP ed USIP, unico riferimento della Confederazione Uil, esprimono il proprio sostegno ai lavoratori delle Forze di Polizia ad ordinamento militare e alle Forze Armate, che mercoledì 7 ottobre p.v. manifesteranno davanti il Palazzo di Montecitorio per la piena realizzazione del loro sacrosanto diritto alla rappresentanza sindacale, così come peraltro previsto dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 120 del 13 giugno 2018 che ha sancito il diritto dei militari ad una piena tutela sindacale. Invero il testo di legge approvato alla Camera, al momento in discussione nella commissione Difesa del Senato, non è in linea con il deliberato della Corte Costituzionale anzi, a dire il vero, ne costituisce una rappresentazione al ribasso, un vero e proprio passo indietro.



La mancata volontà da parte del legislatore di aderire in modo pieno alla sentenza della Corte Costituzionale, riapre la ferita dei diritti negati per un'intera categoria di lavoratori che dopo 70 anni speravano in un'azione riformatrice al passo con i tempi, in grado di far recuperare il tempo perduto in tutti questi anni, in termini di modernizzazione, di inefficienze e soprattutto per cancellare l'anacronistico iato ancora esistente tra il mondo militare, con il più grande mondo del lavoro che accoglie tutti quanti i lavoratori della società civile.

La legge di riforma della Polizia di Stato (Legge 121/81) in questi quasi 40 anni, ha dimostrato ampiamente che riconoscere le libertà sindacali, non è stata una questione di parte, ma ha rappresentato qualcosa di imprescindibile e di fondamentale per la democrazia del nostro Paese.

Solo attraverso questo tipo di evoluzione democratica, solo attraverso l'affermazione e l'effettiva realizzazione dell'uomo in quanto tale, si può dare piena rispondenza a quanto previsto dall'impianto della nostra Carta Costituzionale, ecco perché francamente ci sfugge la motivazione politica di questo irrigidimento al riconoscimento dei diritti sindacali basilari al mondo militare.

Il SIAP e l' USIP auspicano che il legislatore, nel fare una seria riflessione su questa delicata questione, possa nel più breve tempo possibile prevedere una legge di riforma complessiva delle Forze di Polizia ad ordinamento militare, e delle Forze Armate, sul modello della legge 121/81, poiché sarà questo il modo per affermare convintamente il reale principio di democratizzazione di tutto il mondo militare.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO

N. 555-DOC/C/DIPPS/FUN/CTR/4897-20

Roma, 10 ottobre 2020

OGGETTO: Decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125, recante "Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020".

AI SIGG. QUESTORI DELLA REPUBBLICA	<u> LORO SEDI </u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'UFFICIO PRESIDENZIALE DELLA POLIZIA DI STATO PRESSO LA SOVRINTENDENZA CENTRALE DEI SERVIZI DI SICUREZZA DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA	<u> ROMA </u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'UFFICIO SPECIALE DI PUBBLICA SICUREZZA PRESSO LA REGIONE SICILIANA	<u> PALERMO </u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI COMPARTIMENTI DI POLIZIA STRADALE	<u> LORO SEDI </u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI COMPARTIMENTI DI POLIZIA FERROVIARIA	<u> LORO SEDI </u>
AI SIGG. DIRIGENTI DELLE ZONE DI POLIZIA DI FRONTIERA	<u> LORO SEDI </u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI COMPARTIMENTI DI POLIZIA POSTALE E DELLE COMUNICAZIONI	<u> LORO SEDI </u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI REPARTI MOBILI DELLA POLIZIA DI STATO	<u> LORO SEDI </u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI GABINETTI REGIONALI E INTERREGIONALI DI POLIZIA SCIENTIFICA	<u> LORO SEDI </u>
AL SIG. DIRIGENTE DEL CENTRO DI COORDINAMENTO DEI SERVIZI A CAVALLO E CINOFILI DELLA POLIZIA DI STATO	<u> LADISPOLI </u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI REPARTI VOLO DELLA POLIZIA DI STATO	<u> LORO SEDI </u>
AL SIG. DIRIGENTE DEL CENTRO NAUTICO E SOMMOZZATORI DELLA POLIZIA DI STATO	<u> LA SPEZIA </u>



Ministero dell'Interno

GABINETTO DEL MINISTRO

Il suindicato decreto-legge, ai sensi dell'art. 7, è entrato in vigore l'8 ottobre u.s..

Il medesimo provvedimento, all'art. 1, comma 1, nel prorogare al 31 gennaio 2021, le disposizioni di contenimento del virus già in vigore, introduce quale possibile misura l'obbligo di avere sempre con sé dispositivi di protezione delle vie respiratorie, con possibilità di prevederne l'obbligatorietà dell'utilizzo nei luoghi al chiuso diversi dalle abitazioni private e in tutti i luoghi all'aperto a eccezione dei casi in cui, per le caratteristiche dei luoghi o per le circostanze di fatto, sia garantita in modo continuativo la condizione di isolamento rispetto a persone non conviventi, fatti salvi i protocolli e linee-guida anti-contagio previsti per le attività economiche, produttive, amministrative e sociali, nonché le linee guida per il consumo di cibi e bevande.

Tale misura di profilassi, in forza dell'art. 5 del predetto decreto-legge, trova applicazione immediata (ancorché non oltre il 15 ottobre 2020) e generalizzata, sia pure con alcuni casi di esclusione relativi a: soggetti che stanno svolgendo attività sportiva; bambini di età inferiore a sei anni; soggetti con patologie o disabilità incompatibili con l'uso della mascherina, nonché coloro che per interagire con i predetti versino nella stessa incompatibilità.

Ciò premesso, appare opportuno fornire al riguardo alcuni chiarimenti in merito ai profili più strettamente inerenti ai controlli amministrativi sulla corretta osservanza del quadro regolatorio, statale e regionale.

La disposizione in commento esenta dall'obbligo di utilizzo del dispositivo solo coloro che abbiano in corso l'attività sportiva e non quella motoria, non esonerata, invece, dall'obbligo in questione.

Il decreto-legge n. 125/2020 interviene, poi, anche sulla facoltà delle Regioni di introdurre misure derogatorie rispetto a quelle previste a livello nazionale, nelle more dell'adozione dei decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Modificando la precedente previsione, la novella legislativa (art.1, comma 2, lett.a), stabilisce che tale facoltà derogatoria sia innanzitutto esercitabile ai fini dell'introduzione di misure restrittive, mentre quelle di carattere eventualmente ampliativo potranno essere adottate nei soli casi e nel rispetto dei criteri previsti dai citati dd.P.C.M. e d'intesa con il Ministro della Salute.

Il provvedimento in esame, inoltre, differisce al 31 dicembre 2020 la vigenza di varie disposizioni normative, fra le quali si segnalano l'art. 87, commi 6 e 7, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (conv., con mod., dalla legge 24 aprile 2020, n.27) in tema di

2



Ministero dell'Interno

GABINETTO DEL MINISTRO

N. 15350/117(2)/UF III-Prot.Civ.

Roma, data del protocollo

AI SIGG.RI PREFETTI DELLA REPUBBLICA
 LORO SEDI

AI SIGG.RI COMMISSARI DEL GOVERNO PER LE PROVINCE DI
 TRENTO e BOLZANO

AL SIG. PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA
 AOSTA

e, per conoscenza
AL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
Segreteria del Dipartimento

 SEDE

OGGETTO: Decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125, recante "Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020".

Sulla Gazzetta Ufficiale, S.G., n. 248 del 7 ottobre 2020, è stato pubblicato il decreto-legge indicato in oggetto, che introduce misure urgenti connesse con la proroga al 31 gennaio 2021 della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, di cui alla Delibera del Consiglio dei Ministri del 7 ottobre scorso, pubblicata sulla medesima Gazzetta Ufficiale.



Ministero dell'Interno

GABINETTO DEL MINISTRO

trattamento giuridico del personale delle Forze di polizia, delle Forze Armate e del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, e l'art. 35 del decreto-legge 14 agosto 2020, n.104.

In forza della proroga di tale ultima previsione, proseguirà fino al prossimo 31 dicembre l'utilizzo, nell'ambito dell'operazione "Strade Sicure", del contingente incrementale di 753 unità di personale militare, collegato ai maggiori compiti inerenti al contenimento della diffusione del COVID-19.

Infine, si richiama l'attenzione delle SS.LL. su possibili condotte elusive di quanto previsto dall'Ordinanza 16 agosto 2020 del Ministro della Salute (pubblicata sulla G.U., S.G. n.204, del 17.8.2020), in tema di sospensione, all'aperto o al chiuso, dell'attività del ballo, nei locali e nei luoghi indicati dall'art.1, comma 1, lett. b) della citata Ordinanza.

Al riguardo, si evidenzia che, ai sensi della predetta disposizione, l'eventuale offerta di attività danzanti da parte di esercenti di altra tipologia (ristoranti, bar, pub e simili) è da ritenersi parimenti interdetta e, pertanto, passibile di sanzioni.

Si confida nella consueta collaborazione delle SS.LL. e si ringrazia per l'attenzione.

IL CAPO DI GABINETTO

Gabinetto Ministro - ARCHIVIO DI GABINETTO - Prot. Uscita N.0062445 del 10/10/2020

Gabinetto Ministro - ARCHIVIO DI GABINETTO - Prot. Uscita N.0062445 del 10/10/2020

Gabinetto Ministro - ARCHIVIO DI GABINETTO - Prot. Uscita N.0062445 del 10/10/2020

A cura di Franco BURDO

Contratto Comparto Sicurezza-Difesa 2019/2021:

“Le proposte e L’urgenza di apertura del tavolo negoziale”

Siamo prossimi alla definizione della Legge di Bilancio per l’anno 2021 (ultimo anno di formale valenza del nuovo contratto) e credo che allo stato dell’arte sia difficile che in essa trovi residenza “patrimoniale” l’accantonamento finanziario necessario per soddisfare i bisogni, le esigenze e le aspirazioni della Ctg. (da sintetizzarsi, poi, nell’accordo “negoziale triennale” attraverso il contributo del Sindacato). Va preso atto che nelle ultime tornate contrattuali si sono avuti “rinnovi” calibrati, per così dire, sulla variazione dell’inflazione a livello europeo e che questi hanno interessato solo due delle tre voci fisse che danno corpo al nostro cedolino stipendiale: Punto Parametrico e Indennità Pensionabile. Il primo, dal valore intrinseco di € 178.05, che porta ad una variazione stipendiale a seconda del “grado” gerarchicamente rivestito; il secondo, che invece varia al variare della “qualifica funzionale” ricoperta).

Nessuna variazione contrattuale (ormai decennale) della terza voce, l’assegno funzionale (che varia al variare del “ruolo” militante e che tiene conto dell’anzianità di servizio vantate con diverso corrispettivo per i 17aa., i 27aa. ovvero i 32aa.). Ad onore del vero un minimo di “ristoro” è stato riconosciuto con il cd. correttivo “riordino delle carriere”, mettendo in campo, all’uopo, lo strumento “una tantum”: meccanismo formalmente e sostanzialmente fuorviante perché si manifesta come “bonus” e comunque insufficiente!

L’USIP-UIL, sigla recente che si è affacciata nel mondo sindacale della Polizia di Stato con un approccio nuovo, ha avuto la capacità di raggiungere in breve termine una “rappresentanza” ed una “riconoscibilità” all’interno della CTG. notevole!

Ed è percorrendo tale strada di confronto che Essa vuole “raggiungere” obiettivi condivisibili anche in tema di rinnovo contrattuale.

Allora quattro, a nostro dire, in ambito finanziario, sono le “traiettorie” prioritarie perseguibili:

- 1)-sul primo “livello negoziale”, aggiornare il punto parametrico in linea con gli ultimi contratti;
 - 2)-incrementare l’assegno funzionale attuale almeno di un +15% (anche in considerazione che tale voce è non solo pensionabile, ma liquidabile; coperture ritrovabili facendo presa sul risparmio di Amministrazione)!
 - 3)-sul secondo “livello negoziale” (Integrativo), incrementare sostanzialmente il valore giornaliero della cd. produttività collettiva, al fine di avere più risorse a disposizione e ottenere così ricadute positive sul sistema di calcolo contributivo previdenziale (magari trascurando la remunerazione delle altre voci attualmente retribuite);
 - 4)-la detassazione del secondo livello almeno sino ai 3.000€..
- 4)-Aprire un confronto su quanto detto (anche virtuale visto il momento) con i nostri iscritti e/o potenziali sostenitori e con la Ctg, non è più procrastinabile per perseguire un contratto che restituisca dignità (almeno finanziaria) agli Operatori P.di S.!